

Gli interventi del sottosegretario agli Esteri Scotti e del presidente della Regione all'appuntamento inaugurale di "Cross Border meetings"

«Fiscalità ed infrastrutture priorità dell'Euroregione»

Udine

(al.pi.) L'Euroregione può essere l'occasione per armonizzare la fiscalità sugli investimenti. Lo ha detto ieri il sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Scotti, accompagnato ieri a Udine dal suo collaboratore friulano Marco Belviso per il primo "Cross Border Meetings" organizzata dalla Camera di Commercio e dall'Università di Udine e che ha riunito al Castello 50 rappresentanti di 7 Paesi per un confronto sul tema della cooperazione economica transnazionale.

«L'Euroregione mette sul tavolo questi problemi - ha spiegato - e può contribuire al dibattito sull'armonizzazione delle tassazioni e delle regole tra i Paesi vicini: mi auguro che una ripresa dello sviluppo consenta di affrontare questi temi». Perché l'Euroregione ormai è una scelta che occorre realizzare: «L'Ue ha posto l'acceleratore sulla sua realizzazione e su questa strada si cammina, ma sarà uno strumento che funziona se c'è il coinvolgimento degli operatori».

E se sui primi passi da fare «non siamo da soli a decidere», Scotti ha però evidenziato che uno dei nodi fondamentali da sciogliere è quello delle infrastrutture sia per aumentare la competitività verso l'esterno, sia per la capacità di attrarre investimenti: «La giunta regionale si è mossa per far esplodere le potenzialità di questa regione, per esempio facendo i bandi per gli espropri necessari a realizzare la terza corsia sulla A4. Un passo fondamentale per adeguare le infrastrutture viarie al mutato ruolo del Friuli Venezia Giulia nello scenario

europeo». Perché, ha detto Scotti, il Friuli ha ora un'importanza data dalla sua posizione geografica e dalla forza della sua economia e della sua classe dirigente e in quest'ottica «è inutile rimettere in discussione la specialità regionale».

Un riconoscimento del ruolo

Tondo: «Si vince o si perde tutti assieme: qui c'è un'economia solida e un'imprenditoria seria»

«Un processo che può contribuire all'armonizzazione delle tassazioni e delle regole tra i Paesi vicini»

internazionale del Fvg che, ha detto il presidente della Regione Renzo Tondo «riempie di soddisfazione ma ci carica anche di responsabilità. Da parecchi anni noi riconosciamo questo ruolo transfrontaliero a questa regione, ma mai come in questa congiuntura si sono veri-

ficcate le condizioni per avere a disposizione gli strumenti per concretizzare l'Euroregione. Lo perseguiremo con tenacia».

«Ora - continua il sottosegretario - si tratta di mettere assieme gli strumenti a disposizione del governo centrale e della Regione per creare un sistema di

sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese, perché ormai tutte le imprese lavorano in questo contesto: basta pensare che il 48 per cento del fatturato delle imprese edili è fatto all'estero, anche per aziende medie». Come occorre trovare sinergia tra «azione politica internazionale dell'Italia e Regioni, specie quelle a statuto speciale, nel processo federale per promuovere l'integrazione sul territorio».

A proposito dell'Europa dell'Est Scotti ha sottolineato che la sua integrazione e cooperazione è una priorità della politica estera italiana: «Tuttavia c'è anche il problema di rafforzare l'unità europea, come ha dimostrato la crisi in Georgia. Anche in questi giorni di crisi finanziaria si è visto che un ritardo nel raggiungere l'intesa comune può essere pericoloso».

«Per come si stanno delineando le cose sono convinto che si vince o si perde tutti assieme - gli ha fatto eco Tondo -. Per il Fvg i tempi saranno meno difficili perché c'è un'imprenditoria seria ed un'economia solida». E sulla crisi finanziaria ha aggiunto: «Non ho segnali che facciano supporre che il nostro sistema finanziario è in difficoltà», ma ha ammesso che occorre «prender atto che è in atto un processo di deindustrializzazione e che si farà strada la difficoltà occupazionale». Per questo, ha detto il presidente è importante puntare su un concreto sostegno all'innovazione. Non solo. Tondo ha ribadito altri due cardini: il sostegno all'internazionalizzazione «processo per fortuna già in buona parte presente nel dna delle nostre aziende» e l'accelerazione sulle infrastrutture, sulla cui realizzazione «si stanno già bruciando i tempi».



Il sottosegretario Vincenzo Scotti (a sinistra) assieme al presidente della Regione, Renzo Tondo